

2.

C'è un **appuntamento** che per le ACLI si ripete e si ripropone ogni anno in questo periodo.

Lo è per il nostro circolo.

È quello che noi chiamiamo "*La settimana del tesseramento*" che quest'anno coincide con questa settimana (dal 2 al 9 marzo). È la settimana in cui siamo invitati a rinnovare l'adesione alle ACLI o ad aderire all'Associazione.

Quest'anno abbiamo voluto arricchirla con un momento particolare, con la proposta di incontrare l'Amministrazione, con questo incontro con il Sindaco.

Tutti sappiamo che stiamo vivendo un momento particolare del nostro essere cittadini di questa città.

Siamo in una fase di passaggio: dalle vecchie circoscrizioni che non ci sono più, stiamo andando verso un modo nuovo e diverso di essere cittadini e di vivere la partecipazione alla vita della città.

Andiamo verso i futuri **Consigli di Quartiere**.

Sappiamo che ci saranno nei prossimi incontri ad hoc a livello di quartiere in vista delle elezioni a settembre.

Nuovi organismi, che rappresentano gli strumenti necessari per la promozione democratica nella nostra città.

Nel Documento dei circoli ACLI della città (redatto il mese scorso) in relazione a questi nuovi organismi, si legge:

"Le Acli hanno sempre sostenuto che il centro del modello partecipativo risiede nei quartieri, dimensione territoriale idonea a sviluppare la forma più naturale di partecipazione, orientata a svilupparsi su problemi concreti e quotidiani, capace di sperimentare forme di rappresentanza meno legate agli schieramenti partitici, che rimangono invece essenziali per i livelli istituzionali superiori."

In questi Consigli di Quartiere, trovano spazio e giusta collocazione elementi essenziali - che hanno sempre costituito il fondamento e la sostanza della storia delle ACLI, anche del nostro circolo al Prealpino - quali: il tema della **partecipazione**, della **rappresentanza dei cittadini**, il tema della **corresponsabilità**; sono ingredienti fondamentali per ogni comunità, per la città, per il quartiere - quindi per il nostro villaggio.

Oggi è necessario ridare respiro a questi ingredienti, sia alla democrazia come pratica sociale e politica, sia alla partecipazione come dovere civico che abbiamo come scopo l'interesse generale (quello che diciamo il "Bene Comune") su quello egoistico e individuale, evitando atteggiamenti di delega o di scaricare sugli altri.

E chi meglio del Sindaco per approfondire e condividere questi temi.

Un sindaco che è nuovo (e meno di un anno che è alla guida della città).

Un sindaco che dedica il proprio tempo per la città (questa sera e qui con noi).

Una comunità che si interroga, che ha voglia di interrogarsi su alcune tematiche che sono anche la storia del nostro quartiere.

(Da degli spunti molto sommari, che poi saranno oggetto di intervento e di dibattito)

Per esempio sul tema della:

1. la città e i cittadini

cittadini utenti dei servizi della collettività

cittadini "attivi" = protagonisti = a collaborare nella stesura dei servizi e a collaborare alla verifica

2. la città e il quartiere

il quartiere visto come "cellula viva", in cui la città si costruisce non solo e non tanto con le domande all'Amministrazione, ma piuttosto con la partecipazione, con la condivisione delle decisioni.

Se il quartiere è questa "cellula viva", occorre dare al quartiere gli strumenti e le risorse per creare legami tra le persone, per poter essere attivi.

L'attenzione ai giovani e come coinvolgerli nella partecipazione alla vita della città.

Quali strumenti? (ambienti/spazi, ecc..... c'è un centro, una piazza dove il quartiere si ritrova; possiamo individuarla?, ecc.)

Quali risorse?

3. la città metropolitana

Come cambia il nostro rapporto (come quartiere) con la città e i Comuni limitrofi; con tutti i problemi e le criticità legate al tema del traffico, della viabilità, dei rifiuti; al tema dei trasporti, a quello della sicurezza; il tema dell'ambiente (Parco delle Colline); il tema dell'urbanizzazione (per es. Borgo Giardino, ex conceria Capretti, ex comunità del Calabrone, ecc.)

Un secondo elemento: l'Amministrazione.

Quale Amministrazione?

Quella qui rappresentata dal sindaco

Un'amministrazione che incontra i cittadini, perché crede nella democrazia partecipata e nel confronto costruttivo con i cittadini.

Un'amministrazione che coinvolge il territorio in forma sempre più concreta, cercando di attuare un percorso di larga partecipazione con cittadini, associazioni ed altri soggetti attivi nel territorio.

Un'amministrazione che parla con i cittadini.

Parla con trasparenza e dibattito aperto e soprattutto ascolta le istanze che arrivano dalla popolazione.

E qui c'è tutto il tema della comunicazione.

Un terzo elemento: dialogo.

Che cosa unisce o qual è la linea di unione tra la comunità e l'Amministrazione?

È il dialogo

Cioè il confronto, la discussione, il dibattito, il ragionare insieme.

Dialogo: è ascolto reciproco, ascolto della comunità, ascolto dell'amministrazione, ma dialogo è anche proposta, e anche proposta di soluzioni delle criticità

Dialogo: non è polemica. Dice no alle polemiche.

Si invece alle idee costruttive, alla condivisione delle decisioni, al confronto.

Responsabili Insieme

"Responsabili insieme" è lo slogan della campagna del tesseramento per il nuovo anno sociale delle AdI 2014

C'è una domanda di fondo che come circolo ACLI da un po' di tempo ricorre nei nostri incontri e nelle nostre assemblee: come essere utili al prossimo nella nostra comunità, nel territorio in cui viviamo ed operiamo?

Non è certamente facile dare una risposta.

Non è semplice trovare risposte concrete e appropriate che vadano nella giusta direzione dei bisogni delle persone che vivono accanto a noi.

Ci sembra però fondamentale la necessità di sviluppare un'azione sociale che sia il più possibile efficace.

Questo può avvenire attraverso l'attivazione di percorsi comuni in collaborazione con le realtà che operano nella nostra comunità, che fanno riferimento alla Chiesa o alla realtà civile, come - ad esempio - Solidarietà Viva, la Parrocchia, l'Oratorio, l'Azione Cattolica, il gruppo Partecipazione attiva, la Caritas, la Banca del tempo, il Comitato difesa Salute e Ambiente, ecc...

Creare cioè delle sinergie tra soggetti diversi - secondo la propria specifica competenza - ma aventi finalità e sensibilità comuni, in modo da riuscire ad agire insieme in maniera più incisiva.

"Responsabili insieme" = perche l'unico modo di superare le difficolta, e quello di promuovere una forte unita di intenti, tra realta diverse, cooperando tutti, al fine di migliorare le condizioni di vita all'interno della nostra comunita.

"Responsabili insieme" = per essere protagonisti nel segno di una partecipazione attiva e consapevole e di una convivialita accogliente ed attenta alia valorizzazione di ogni persona.

"Responsabili insieme" = perche vogliamo rinnovare una fraternita e una vicinanza nuova nei confronti delle persone in difficolta che, nella maggioranza dei casi, sono sole.

"Responsabili insieme" = perche vogliamo essere una comunita piu attenta, capace di prendersi carico delle persone che fanno piu fatica, perche la condivisione delle difficolta aiuta chi non ce la fa.

Sappiamo di essere di fronte a un grande compito, ma **INSIEME** potremo certamente riuscire nell'intento.